



Reggio Emilia, data del protocollo.

*Al Sindaco di Reggio Emilia
Alla Giunta comunale
Al Presidente del Consiglio comunale
Al Consiglio comunale*

Oggetto: mozione per la promozione di iniziative per la memoria e la rievocazione storica della Battaglia del Rodano (1814) e conseguente valorizzazione del quartiere di San Maurizio.

PREMESSO CHE

Il 7 marzo 1814, nei pressi dell'odierno quartiere di San Maurizio, ebbe luogo uno scontro campale per la presa di Reggio Emilia tra le truppe franco-italiane fedeli a Napoleone e i soldati degli eserciti dell'Impero austriaco e del Regno di Napoli, quale evento d'armi nella più ampia cornice storica della Campagna d'Italia (1813-1814) e della Guerra della Sesta Coalizione contro l'Impero francese¹;

in un'area prossima alla Chiesa intitolata al santo dal quale origina il toponimo del quartiere e al ponte che attraversa il torrente Rodano, si concentrarono oltre 6.000 soldati di parte franco-italiana e circa 20.000 militari tra le fila della controparte austro-napoletana², quest'ultime sotto il comando – tra gli altri – di Gioacchino Murat, nominato Maresciallo dell'Impero da Napoleone Bonaparte nel 1804 e, sempre da questi, Re di Napoli nel 1808, che tradì l'Imperatore dei francesi aprendo un negoziato con gli austriaci in conseguenza della disfatta nella Campagna di Russia per tutelare il proprio dominio sul regno napoletano;

nonostante il tentativo di strenua difesa dei militari francesi e del Regno d'Italia, essi nulla poterono a fronte di un rapporto numerico decisamente sproporzionato in favore delle armate austriache e napoletane che ebbero il sopravvento e conquistarono Reggio Emilia, fino a quel momento parte del Regno d'Italia (1805-1814);

RILEVATO CHE

l'evento militare del 7 marzo 1814 rappresenta l'ultima battaglia napoleonica del conflitto con la Sesta Coalizione, fatto che fa assurgere l'evento a una dimensione di rilievo non solo nazionale ma europeo, considerato che il successivo 6 aprile Napoleone dichiarerà il proposito di abdicare (resosi effettivo l'11 dello stesso mese) e il 26 aprile seguì l'abdicazione del viceré d'Italia Eugenio di Beauharnais;

in tal senso, è doveroso richiamare la figura del generale Filippo Severoli a comando delle forze armate del Regno d'Italia, militare di grande esperienza che godeva della stima di Napoleone Bonaparte, il nominativo del quale è presente negli elenchi incisi nell'Arco di Trionfo di Parigi³;

¹ Nelle prime ore del mattino dello stesso giorno, inoltre, si verificò un primo scontro che portò alla disfatta di un distaccamento difensivo di circa 300 soldati italiani tra le allora *ville* di Bagno e Masone.

² Gli studi più recenti delle fonti storiche attestano altresì la presenza, tra le forze coalizzate, di un distaccamento dell'esercito britannico, cfr. *Spedità a favore dei militari*, anno 1814, inventario dell'archivio dell'Ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia.

³ Cfr. Nomi incisi sotto l'Arco di Trionfo di Parigi (voce), su *Wikipedia. L'Enciclopedia libera*, www.wikipedia.org.

la Battaglia del Rodano costituisce pertanto un fatto storico di certo rilievo nella storia italiana e per la città di Reggio Emilia, da valorizzare attraverso iniziative culturali e di rievocazione storica che possono fungere da volano per l'animazione e la valorizzazione del quartiere di San Maurizio e andare a beneficio dell'intera comunità cittadina;

nella facciata della Chiesa di San Maurizio, a fianco della raffigurazione del martirio del santo, ancora oggi è possibile scorgere una palla di cannone posta a memoria della Battaglia del 1814⁴;

nel 2024, in occasione del 210° anniversario della Battaglia, è stata organizzata un'iniziativa culturale di pregio curata dall'associazione *51eme Demi Brigade de Bataille* che ha avuto luogo nel complesso monumentale del Mauriziano;

CONSIDERATO CHE

la memoria storica della Battaglia del Rodano, e degli eventi precedenti e successivi nella storia nazionale e cittadina, può essere ulteriormente perpetuata attraverso il sostegno a iniziative da parte del Comune di Reggio Emilia tese a cristallizzarne il ricordo, ad esempio, attraverso rievocazioni storiche con il coinvolgimento di associazioni culturali di ricerca storica e di *reenacting* attive nel territorio, come la già citata *51eme Demi Brigade de Bataille*, al lavoro della quale molto si deve per la riscoperta dell'evento storico in oggetto, oltre alla promozione di raffigurazioni artistiche che possano arricchire alcuni spazi del quartiere di San Maurizio;

tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio comunale di Reggio Emilia

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

- a promuovere e sostenere, per il tramite dei servizi comunali, iniziative culturali e proposte di rievocazione storica della Battaglia del Rodano con il coinvolgimento di associazioni di *reenacting* e la partecipazione delle realtà che animano il progetto collaborativo del Mauriziano, la Casa di Quartiere "Centro sociale Venezia", la Consulta territoriale e, eventualmente, le istituzioni scolastiche del quartiere;
- a valutare, nell'ambito delle azioni sopracitate, la possibilità di promuovere un laboratorio aperto per la scelta e la realizzazione di raffigurazioni artistiche della Battaglia del 1814 che possano arricchire alcuni spazi disponibili all'interno del quartiere di San Maurizio.

Con i dovuti ossequi,

I Consiglieri comunali

Nando Ganassi [PD]

Nicolò Medici [PD]

Cecilia Barilli [PD]

Luisa Carbognani [PD]

Alessandro Miglioli [Capogruppo Verdi e Possibile]

Rosario Martorana [Capogruppo Lista Massari]

⁴ Benché se ne parli anche in termini di munizione conficcata nella facciata durante lo scontro militare, in quello stesso anno la facciata venne restaurata per i danni conseguenti alla battaglia e le fonti storiche, come il diario del parroco Don Pietro Bigi, parlano di un residuo bellico posto volontariamente nell'esecuzione dei lavori a futura memoria dell'evento.

Claudio Pedrazzoli [PD]